



Ars metallica, tradizione e innovazione

A Roma, la mostra “Ars metallica, la materia, la tradizione e la creatività contemporanea” celebra la nascita della Scuola dell’Arte della Medaglia e la posa della prima pietra del Palazzo della Zecca, la prima “fabbrica di monete” per l’Italia unita

ROMA. **L’uomo e la macchina.** La tecnica, perfezionata in secoli di pratica, e l’idea progettuale, nuova per definizione. L’incontro fra questi due mondi è da sempre oggetto d’indagine per chi opera nell’ambito del design, così come lo è il rapporto fra industria e artigianato. Diventa sempre più rilevante il peso che proprio **l’attività artigianale** ha nella **produzione in serie**, che da un lato punta proprio sulle capacità espressive del maestro d’arte per offrire un prodotto in molteplici varianti e *customizzabile*, e dall’altro ritrova nell’attenzione al dettaglio di una lavorazione sapiente dei materiali l’unicità dell’oggetto che il cliente ricerca. Il gesto dell’artigiano rende il **bene pregiato e irripetibile**, così come il designer comprende e include il valore della sua “intelligenza delle mani” fin nelle fasi iniziali del proprio progetto.

Un’occasione per ripercorrere questo filo fra design e tecnica, fra progettualità e alta manifattura è la mostra “**Ars metallica**” all’**Istituto Poligrafico e Zecca dello**

Stato, fino al 5 marzo a Roma. Qui **le ex officine all'Esquilino aprono le porte al pubblico per la prima volta**, esponendo gli **antichi macchinari**, gli **strumenti**, le **sculture** che in 110 anni di attività hanno visto evolvere la produzione artistica e numismatica dell'Istituto e della Scuola dell'Arte della Medaglia dalla sua nascita con l'Italia unita ad oggi.

Il percorso espositivo, nato dal **progetto scientifico di Rosa Maria Villani**, si snoda in **sei sale**, che da un lato ripercorrono il processo produttivo e **la storia della Zecca**, e dall'altro comunicano al pubblico la fascinazione che **le tecniche di pressatura e fusione** evocano. A partire dalla **copia del Marco Aurelio capitolino**, realizzato dalla Scuola dell'Arte della Medaglia congiuntamente alla Zecca nel 1997, fino alla perizia certosina delle **incisioni nell'alta gioielleria**, attraverso installazioni che mostrano i **macchinari di fabbrica**, la **storia della moneta e della coniazione** per poi proseguire con la **fusione d'arte**, dove tecniche tradizionali e ricerca trovano un punto d'incontro. La sala finale espone le **opere della collezione che la Scuola di Arte della Medaglia ha raccolto in oltre un secolo di attività**, in una selezione delle opere più significative di **docenti e alunni**, che segnano visivamente il succedersi delle epoche, degli stili, degli autori e di una poetica personale.

La **mostra**, infatti, rappresenta un'**opportunità per conoscere la Scuola dell'Arte della Medaglia, nata nel 1908** quando prendeva forma l'idea di predisporre un luogo che potesse essere non solo "fabbrica" numismatica, ma soprattutto che desse il meritato rilievo all'arte, alla tecnica e alla produzione di monete e medaglie, tramandandone il "saper fare". Proprio **la Scuola di "mestieri d'arte" rappresenta oggi quel legame fra la tradizione**, che custodisce e tramanda, attraverso un percorso formativo d'eccellenza, **e la vocazione alla ricerca e alla sperimentazione**. L'accesso ai corsi – un ciclo triennale per 12 allievi l'anno – avviene tramite un concorso pubblico con esame di ammissione e le attività comprendono tutta la filiera produttiva, dalla progettazione tridimensionale,

alla modellazione, dalla computer grafica all'incisione e al restauro.

Un percorso che **prepara alle professioni di designer di gioielli, di restauratore**, che coltiva talenti provenienti da tutto il mondo per perseguire la maestria e la perfezione come fine ultimo, come prodotto, come metodo. È probabile che trovino lavoro ancora una volta all'estero, nelle Zecche di Paesi stranieri, nell'alta oreficeria, nella grafica d'arte, nell'illustrazione, nel restauro e nell'arte sacra, più in generale nel settore del lusso, dove il "saper fare", la manifattura d'eccellenza e il design costruiscono un legame sempre più stretto.

About Author



[Isabella Clara Sciacca](#)

Laureata in storia dell'arte, svolge attività di ricerca, scrittura e adattamento di contenuti in lingua italiana e inglese per produzioni cinematografiche e televisive in Italia e all'estero. Lavora con le maggiori emittenti cinematografiche e televisive internazionali fra cui Mediaset, RAI, BBC, TBS, Discovery Channel, Sky Arts, Netflix. Giornalista, scrive di temi legati all'architettura e al design per varie testate fra le quali Elle Decor, Interni, Il Giornale dell'Architettura, Artribune, Gorgelous. Con la sua agenzia Sign Press si occupa di comunicazione, branding e ufficio stampa con particolare attenzione a musei, aziende e professionisti che operano nei settori del design, architettura e arte, su scala nazionale e internazionale. Ha, inoltre, svolto attività didattica per lo IED, Istituto Europeo di Design. Vive a Roma

[See author's posts](#)

 **Condividi**
